

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi GIUNTA REGIONALE

Delibera Num. 743 del 21/05/2018

Seduta Num. 22

Questo lunedì 21 **del mese di** maggio
dell' anno 2018 **si è riunita nella residenza di** via Aldo Moro, 52 BOLOGNA
la Giunta regionale con l'intervento dei Signori:

1) Bonaccini Stefano	Presidente
2) Gualmini Elisabetta	Vicepresidente
3) Bianchi Patrizio	Assessore
4) Caselli Simona	Assessore
5) Corsini Andrea	Assessore
6) Costi Palma	Assessore
7) Donini Raffaele	Assessore
8) Gazzolo Paola	Assessore
9) Mezzetti Massimo	Assessore
10) Petitti Emma	Assessore
11) Venturi Sergio	Assessore

Funge da Segretario l'Assessore: Costi Palma

Proposta: GPG/2018/811 del 16/05/2018

Struttura proponente: SERVIZIO QUALITA' URBANA E POLITICHE ABITATIVE
DIREZIONE GENERALE CURA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

Assessorato proponente: VICEPRESIDENTE E ASSESSORE ALLE POLITICHE DI WELFARE E
POLITICHE ABITATIVE

Oggetto: L.R. N. 24/2011 E S.M.I. - APPROVAZIONE BANDO PER L'ATTUAZIONE DEL
PROGRAMMA PER IL MIGLIORAMENTO DELL'ACCESSIBILITA' DEGLI
EDIFICI PUBBLICI. (DELIBERAZIONE DELLA ASSEMBLEA LEGISLATIVA N.
149 DELL'8 MAGGIO 2018)

Iter di approvazione previsto: Delibera ordinaria

Responsabile del procedimento: Marcello Capucci

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamate:

- la Legge Regionale n. 24 dell'8 agosto 2001 recante "Disciplina Generale dell'intervento pubblico nel settore abitativo" e successive modificazioni;
- la deliberazione della Assemblea Legislativa n. 149 dell'8 maggio 2018: "L.R. 8 agosto 2001, n. 24 (Disciplina generale dell'intervento pubblico nel settore abitativo) - Approvazione del programma per il miglioramento dell'accessibilità degli edifici pubblici (Proposta della Giunta regionale in data 16 aprile 2018, n. 516)";

Considerato che la suddetta deliberazione n. 149 dell'8 maggio 2018, al punto 1) e 2) del dispositivo, ha approvato le principali caratteristiche del "Programma per il miglioramento dell'accessibilità degli edifici pubblici", come riportate nell'Allegato A alla stessa deliberazione, demandando ad un successivo provvedimento della Giunta regionale l'emanazione del bando attuativo per la definizione dei criteri e delle modalità di partecipazione, dei requisiti per la selezione degli edifici e dei soggetti beneficiari del programma;

Considerato inoltre che con la suddetta delibera è stato stabilito:

- di attribuire, in conformità a quanto previsto dalla citata L.R. n. 24/2001 e s.m.i., e della propria deliberazione n. 528/2014, ai Tavoli Territoriali di concertazione delle Politiche Abitative e alla Conferenza Metropolitana della Città Metropolitana di Bologna il compito di individuare l'elenco degli interventi per i quali si chiede l'ammissione a finanziamento;
- di ripartire fra gli ambiti provinciali le risorse destinate per l'attuazione del programma, utilizzando per il riparto, parametri che tengano conto: della distribuzione territoriale e della vetustà del patrimonio di edilizia residenziale pubblica (ERP), assegnando al primo parametro un peso pari al 70% e al secondo pari al 30%;

Dato atto che le risorse necessarie all'attuazione del presente programma pari a 2.000.000,00 Euro sono allocate al capitolo di spesa n. 32009 "CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE A COMUNI PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI NEL SETTORE DELLE POLITICHE ABITATIVE (ARTT.8 E 11, L.R. 8 AGOSTO 2001, N. 24; ARTT. 60, 61 COMMA 2 E 63, D.LGS. 31 MARZO 1998, N.112) - "mezzi statali" del bilancio finanziario gestionale 2018-2020, anno di previsione 2018, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con propria deliberazione n. 2191 del 28 dicembre 2017;

Ritenuto di procedere, con il presente atto, ad una ripartizione fra gli ambiti provinciali del finanziamento

complessivo pari ad Euro 2.000.000,00, utilizzando quali parametri per il riparto quelli sopra riportati, così come meglio determinati nella successiva tabella:

PROVINCIA	n. alloggi ERP al 31/12/2016 (peso 70%)	n. alloggi ERP vetustà dal 1000 al 1990 (peso 30%)	Coefficiente di ripartizione (%)	Importo contributo (€)
PIACENZA	3.033	2.984	5,67	113.471,15
PARMA	6.091	5.535	11,11	222.167,41
REGGIO EMILIA	4.290	3.476	7,56	151.205,48
MODENA	6.213	5.003	10,93	218.595,23
BOLOGNA	18.256	15.820	32,81	656.279,16
FERRARA	6.652	5.834	12,00	239.999,33
RAVENNA	4.582	4.095	8,31	166.269,24
FORLI	4.387	3.832	7,90	158.086,00
RIMINI	2.195	1.503	3,70	73.927,01
	55.699	48.082	100,00	2.000.000,00

Stabilito inoltre che eventuali ulteriori risorse che affluiranno sul corrispondente capitolo di spesa del bilancio regionale potranno essere impiegate per incrementare le disponibilità destinate al finanziamento del presente programma e saranno ripartite secondo le percentuali sopra indicate;

Ritenuto:

- di approvare, in attuazione della citata deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 149 dell'8 maggio 2018, l'Allegato "A", parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, che costituisce il Bando "Programma per il miglioramento dell'accessibilità degli edifici pubblici";
- di stabilire, inoltre, ai sensi dell'art. 19, comma 3 della L.R. n. 32/1993 e ss.mm.ii., che le proposte di intervento presentate ritenute ammissibili, conservano validità per 24 mesi successivi alla presentazione nel caso in cui non possono essere ammesse a finanziamento per indisponibilità dei necessari mezzi finanziari, al fine di consentire, previo scorrimento della graduatoria, l'eventuale finanziamento

delle stesse, nel caso di disponibilità di ulteriori risorse finanziarie;

Visto il D.Lgs. n. 118 del 23 giugno 2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e ss.mm.ii.;

Precisato che:

- l'attuazione gestionale, in termini amministrativo-contabili degli investimenti che saranno oggetto operativo del presente bando, sarà effettuata ponendo a base di riferimento i principi e postulati che disciplinano le disposizioni previste dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
- nello specifico, al fine di meglio realizzare gli obiettivi che costituiscono l'asse portante delle prescrizioni tecnico-contabili previste per le Amministrazioni Pubbliche dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., con particolare riferimento al principio della competenza finanziaria potenziata, le successive fasi gestionali nelle quali si articola il processo di spesa di concessione, impegno, liquidazione, ordinazione e pagamento, saranno soggette a valutazioni ed eventuali rivisitazioni operative per renderle rispondenti al percorso contabile tracciato dal Decreto medesimo;
- ne deriva in ragione di quanto sopra indicato, che le successive fasi gestionali caratterizzanti il ciclo della spesa saranno strettamente correlate ai possibili percorsi contabili indicati dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., con riferimento ai cronoprogrammi di spesa presentati dai soggetti attuatori individuati;
- alla luce di ciò la copertura finanziaria prevista nell'articolazione dei capitoli di spesa indicati nel presente provvedimento, riveste carattere di mero strumento programmatico-conoscitivo di individuazione sistemica ed allocazione delle risorse disponibili destinate, nella fase realizzativa, ad essere modificate anche nella validazione economico-temporale in base agli strumenti resi disponibili dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. per il completo raggiungimento degli obiettivi in esso indicati;

Richiamata la determinazione n. 9861 del 20 giugno 2017: "Procedure per la verifica preventiva di compatibilità degli atti con la normativa europea sugli aiuti di stato";

Visto il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e s.m.i.;

Visti:

- la L.R. 15 novembre 2001 n. 40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.L.R.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n.4" per quanto applicabile;
- la L.R. 27 dicembre 2017, n. 25 "Disposizioni collegate alla Legge regionale di stabilita per il 2018.";
- la L.R. 27 dicembre 2017, n. 26 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2018 - 2020. (Legge di stabilita regionale 2018).";
- la L.R. 27 dicembre 2017, n. 27 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2018 - 2020.";
- la propria deliberazione n. 2191 del 28 dicembre 2017 avente ad oggetto: "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2018-2020.";
- la determinazione n. 5415 del 18 aprile 2018 avente ad oggetto: "Variazioni di bilancio per l'utilizzo di quote vincolate del risultato di amministrazione 2017 per la realizzazione di investimenti";

Visto il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e s.m.i., ed in particolare l'art. 26, comma 1;

Richiamate:

- la L.R. 26 novembre 2001 n. 43 "Testo Unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e s.m.i.;
- la L.R. 6 settembre 1992, n. 32 "Norme per la disciplina del procedimento amministrativo e del diritto di accesso.";
- la propria deliberazione n. 93 del 29 gennaio 2018 avente ad oggetto: "Approvazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2018-2020;
- la propria deliberazione n. 2416 del 29 dicembre 2008 recante: "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007" e s.m.i. per quanto applicabile;
- la propria deliberazione n. 468 del 10 aprile 2017 recante: "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna;
- le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG 2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli

interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

- la propria deliberazione n. 56 del 25 gennaio 2016 avente ad oggetto: "Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. 43/2001";
- le proprie deliberazioni n. 270/2016, n. 622/2016 e n. 702/2016;
- la propria deliberazione n. 1107 del 11 luglio 2016 avente ad oggetto: "Integrazione delle declaratorie delle Strutture organizzative della Giunta regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera n. 2189/2015";
- la propria deliberazione n. 121 del 6 febbraio 2017 "Nomina del responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza;
- la determinazione n. 4023 del 17 marzo 2017 avente ad oggetto "Conferimento di incarico dirigenziale di responsabile del Servizio Qualità Urbana e Politiche Abitative presso la Direzione Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente";
- la propria deliberazione n. 163 del 17 febbraio 2017 avente ad oggetto: "Assunzione dei vincitori delle selezioni pubbliche per il conferimento di incarichi dirigenziali, ai sensi dell'art. 18 della L.R. 43/2001, presso la direzione generale cura del territorio e dell'ambiente";

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore competente per materia;

A voti unanimi e palesi

D E L I B E R A

- 1) di considerare parte integrante di questo atto quanto riportato in premessa;
- 2) di approvare, in attuazione della deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 149 dell'8 maggio 2018, l'Allegato "A", parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, che costituisce il Bando "Programma per il miglioramento dell'accessibilità degli edifici pubblici";
- 3) di approvare inoltre: l'allegato 1 "Modulo domanda contributo e schede intervento", l'allegato 2 "elenco interventi ammissibili a finanziamento", l'allegato 3 "elenco interventi

di riserva" e l'allegato 4 "Modulo invio documentazione", che costituiscono parte integrale e sostanziale del bando;

- 4) di dare atto che le risorse destinate al finanziamento del presente programma ammontanti ad Euro 2.000.000,00 sono allocate al capitolo di spesa del n. 32009 "CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE A COMUNI PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI NEL SETTORE DELLE POLITICHE ABITATIVE (ARTT.8 E 11, L.R. 8 AGOSTO 2001, N.24; ARTT.60, 61 COMMA 2 E 63, D.LGS. 31 MARZO 1998, N.112) - "mezzi statali" del bilancio finanziario gestionale 2018-2020, anno di previsione 2018, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con propria deliberazione n. 2191 del 28 dicembre 2017;
- 5) di approvare, sulla base delle motivazioni di cui in premessa, che qui si intendono integralmente riportate, la ripartizione per ambito provinciale delle risorse di cui al precedente punto 3), come sotto riportato:

PROVINCIA	n. alloggi ERP al 31/12/2016 (peso 70%)	n. alloggi ERP vetustà dal 1000 al 1990 (peso 30%)	Coefficiente di ripartizione (%)	Importo contributo (€)
PIACENZA	3.033	2.984	5,67	113.471,15
PARMA	6.091	5.535	11,11	222.167,41
REGGIO EMILIA	4.290	3.476	7,56	151.205,48
MODENA	6.213	5.003	10,93	218.595,23
BOLOGNA	18.256	15.820	32,81	656.279,16
FERRARA	6.652	5.834	12,00	239.999,33
RAVENNA	4.582	4.095	8,31	166.269,24
FORLI	4.387	3.832	7,90	158.086,00
RIMINI	2.195	1.503	3,70	73.927,01
	55.699	48.082	100,00	2.000.000,00

- 6) di stabilire inoltre che, sulla base delle disposizioni previste nella delibera della Assemblea Legislativa n. 149 dell'8 maggio 2018, le ulteriori risorse che affluiranno sui corrispondenti capitoli di bilancio potranno essere destinate al finanziamento del presente programma e saranno ripartite secondo le percentuali sopra indicate;

- 7) di stabilire, in ragione delle argomentazioni indicate in premessa, che le fasi gestionali nelle quali si articola il processo di spesa della concessione, liquidazione, ordinazione e pagamento saranno soggette a valutazioni ed eventuali rivisitazioni operative per dare piena attuazione ai principi e postulati contabili dettati dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
- 8) di precisare che la copertura finanziaria prevista nell'articolazione dei capitoli di spesa indicati nel presente provvedimento riveste carattere di mero strumento programmatico-conoscitivo di individuazione sistematica ed allocazione delle risorse destinate, nella fase realizzativa, ad essere modificate anche nella validazione economico-temporale in base agli strumenti resi disponibili dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. per il completo raggiungimento degli obiettivi in esso indicati;
- 9) di dare atto che all'impegno di spesa e alla liquidazione del contributo provvederà, con propri atti, il dirigente responsabile del Servizio Qualità Urbana e Politiche Abitative, previa istruttoria della documentazione presentata e subordinatamente alla disponibilità delle risorse sui capitoli di spesa;
- 10) di stabilire che la presentazione di proposte di intervento ai sensi dell'allegato bando, nonché la loro eventuale valutazione positiva, non comporta alcun impegno della Regione Emilia-Romagna a sostenere finanziariamente le iniziative;
- 11) di stabilire, inoltre, ai sensi dell'art. 19, comma 3 della L.R. n. 32/1993 e ss.mm.ii., che le richieste di contributo presentate ritenute ammissibili conservano validità per i 24 mesi successivi alla presentazione nel caso in cui non possono essere ammesse a finanziamento per indisponibilità dei necessari mezzi finanziari, al fine di consentire, previo scorrimento della graduatoria, l'eventuale finanziamento delle stesse, nel caso di disponibilità di ulteriori risorse finanziarie;
- 12) di disporre, in attuazione della normativa vigente, che il Direttore Generale competente e autorizzato a redigere eventuali circolari esplicative, specifiche precisazioni tecniche a chiarimento di quanto indicato nel bando regionale oggetto di approvazione del presente atto, nonché eventuali proroghe alla tempistica fissata per le fasi procedurali;
- 13) di disporre che la stessa deliberazione sia inserita con il testo del bando, la modulistica e ulteriori informazioni di servizio sul sito <http://territorio.regione.emiliaromagna.it>;
- 14) di dare atto infine che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si

provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

- 15) di pubblicare la presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

Allegato A

Bando attuativo del “Programma per il miglioramento dell’accessibilità degli edifici ERP”

INDICE

1	FINALITA’ DEL PROGRAMMA
2	LE RISORSE DEL PROGRAMMA
3	CONTRIBUTI
4	SOGGETTI PARTECIPANTI
5	INTERVENTI AMMISSIBILI A FINANZIAMENTO
6	TERMINI PER L’INIZIO E FINE LAVORI DEI LAVORI DEGLI INTERVENTI AMMESSI A FINANZIAMENTO
7	PROCEDURE PER LA SELEZIONE DEGLI INTERVENTI DA FINANZIARE E DI RISERVA
8	CRITERI DI VALUTAZIONE
8.1	Criteri ai quali devono attenersi i Tavoli Territoriali e la Conferenza metropolitana della Città Metropolitana di Bologna nell’attribuzione del punteggio ad esso riservato
8.2	Criteri di valutazione relativi alla fattibilità, alla tipologia di intervento ed alla localizzazione
9	MOTIVI DI ESCLUSIONE
10	MODALITA’ DI PRESENTAZIONE DELLE PROPOSTE DI INTERVENTO ALLA REGIONE
11	MOTIVI DI INAMMISSIBILITÀ DEGLI ELENCHI DI INTERVENT
12	VALUTAZIONE REGIONALE
13	APPROVAZIONE GRADUATORIA
14	PROCEDURE PER LAGESTIONE DEL PROGRAMMA
14.1	Liquidazione
14.2	Conservazione della documentazione
15	CONTROLLI SULL’ESECUZIONE DEGLI INTERVENTI
16	RINUNCE
17	DECADENZE, REVOCHE E SANZIONI
18	PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO
19	INFORMAZIONI
20	INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DATI

ALLEGATI

Costituiscono allegati al presente bando e parte integrante dello stesso:

ALLEGATO 1: “Modulo domanda contributo e scheda intervento”

ALLEGATO 2: “Elenco interventi ammissibili a finanziamento”

ALLEGATO 3: “Elenco interventi di riserva”

ALLEGATO 4: “Modulo invio documentazione”.

1 FINALITA' DEL PROGRAMMA

La finalità del “**Programma per il miglioramento dell’accessibilità degli edifici ERP**” promosso dall’amministrazione regionale è quella di valorizzare il patrimonio di edilizia residenziale pubblica di proprietà dei Comuni, attraverso interventi diretti a migliorare l’accessibilità degli alloggi e degli spazi e dei servizi comuni, al fine di migliorare la qualità dell’offerta degli alloggi pubblici e in particolare di garantire agli assegnatari ERP più deboli (anziani e persone con disabilità motorie) un utilizzo il più possibile comodo e funzionale degli alloggi, e la più ampia ed autonoma libertà di movimento quale presupposto per coltivare forme e pratiche di vita sociale al di fuori dei limiti dell’alloggio e del condominio.

2 LE RISORSE DEL PROGRAMMA

Le risorse attualmente disponibili nel bilancio per l’esercizio gestionale 2018-2020, anno previsione 2018, ammontano a euro 2.000.000,00 allocate sul capitolo n. 32009.

Le risorse finanziarie potranno eventualmente essere oggetto di incremento nel rispetto della normativa contabile vigente.

Le risorse sono ripartite per ambito provinciale per garantire una equilibrata allocazione delle stesse, utilizzando per il riparto parametri che tengono conto: della distribuzione territoriale e della vetustà del patrimonio ERP ed assegnando al primo parametro un peso pari al 70% e al secondo pari al 30%, come risulta dalla tabella seguente:

PROVINCIA	n. alloggi ERP al 31/12/2016 (peso 70%)	n. alloggi ERP vetustà dal 1000 al 1990 (peso 30%)	Coefficiente di ripartizione (%)	Importo contribuito (€)
PIACENZA	3.033	2.984	5,67	113.471,15
PARMA	6.091	5.535	11,11	222.167,41
REGGIO EMILIA	4.290	3.476	7,56	151.205,48
MODENA	6.213	5.003	10,93	218.595,23
BOLOGNA	18.256	15.820	32,81	656.279,16
FERRARA	6.652	5.834	12,00	239.999,33
RAVENNA	4.582	4.095	8,31	166.269,24
FORLI	4.387	3.832	7,90	158.086,00
RIMINI	2.195	1.503	3,70	73.927,01
	55.699	48.082	100,00	2.000.000,00

Nel caso in cui i Tavoli territoriali di concertazione delle politiche abitative e la Conferenza Metropolitana non rispettino i tempi previsti nel bando per l'invio alla Regione delle proposte di intervento, le risorse spettanti verranno ripartite tra gli altri ambiti provinciali con le stesse modalità sopra indicate.

Le ulteriori eventuali risorse destinate al finanziamento di questo programma saranno ripartite secondo le percentuali riportate nella tabella sopra indicata.

3 CONTRIBUTI

Le risorse sono destinate ad erogare un contributo (in conto capitale) massimo per intervento non superiore all'80% dell'importo complessivo dei lavori.

È sempre richiesto, a pena di inammissibilità, un cofinanziamento locale (attraverso risorse pubbliche e/o private) non inferiore al 20% dell'importo complessivo dei lavori per i quali si richiede il contributo.

Una quota non inferiore all'80% del contributo regionale deve essere destinata ad opere per il miglioramento della accessibilità orizzontale e verticale dell'edificio, al fine di garantire piena accessibilità agli alloggi in esso presenti. In tal senso, sono ammessi interventi sia di realizzazione di nuovi sistemi di risalita (ascensori, montascale, ecc.), sia interventi di miglioramento ed efficientamento dei sistemi eventualmente esistenti.

La quota rimanente del contributo regionale potrà riguardare altre opere complementari dirette al miglioramento dell'accessibilità complessiva attraverso interventi sugli spazi comuni del fabbricato o su singoli alloggi, rivolti prioritariamente alla eliminazione delle barriere architettoniche.

La quota di cofinanziamento può essere utilizzata per altri interventi edilizi correlati all'intervento principale coperto dal contributo regionale.

4 SOGGETTI PARTECIPANTI

Possono partecipare al presente bando i Comuni della Regione Emilia-Romagna e le Unioni di Comuni nel caso in cui all'Unione sia stata conferita la funzione relativa alle Politiche Abitative ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 21/2012.

I Comuni, così come previsto dalla Legge regionale n.24/2001 e s.m.i., possono avvalersi delle ACER, con le quali hanno sottoscritto convenzioni in qualità di gestori del patrimonio ERP di proprietà comunale, per la realizzazione degli interventi.

5 INTERVENTI AMMISSIBILI A FINANZIAMENTO

Ai fini dell'ammissione al finanziamento gli interventi candidati a contributo devono possedere le caratteristiche qui di seguito elencate.

Ogni intervento:

- 1) deve essere finalizzato al superamento delle barriere all'accessibilità dell'edificio ed in particolare alle sue parti comuni, nonché ad eliminare le barriere architettoniche esistenti, anche all'interno degli alloggi, e deve garantire in particolare:

- l'accessibilità orizzontale e verticale fino all'alloggio con installazione di nuovi ascensori o altri ausili analoghi ed eventuali opere accessorie;
 - effetti più estesi e generali di riqualificazione dell'edificio nel suo complesso, anche attraverso quote di cofinanziamento superiori al minimo ammissibile;
 - l'adeguamento o comunque il miglioramento delle condizioni di utilizzo di impianti di risalita esistenti;
- 2) non deve essere già iniziato alla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (BURERT) del presente bando;
 - 3) deve essere realizzato su edifici di esclusiva e integrale proprietà pubblica;
 - 4) deve prevedere un cofinanziamento locale non inferiore al 20% dell'importo complessivo dei lavori per i quali si chiede il contributo;
 - 5) una quota non inferiore all'80% del contributo regionale dovrà essere destinata ad opere per il miglioramento della accessibilità orizzontale e verticale dell'edificio, al fine di garantire piena accessibilità agli alloggi in esso presenti. In tal senso, sono ammessi interventi sia di realizzazione di nuovi sistemi di risalita (ascensori, montascale, ecc.), sia interventi di miglioramento ed efficientamento dei sistemi eventualmente esistenti;
 - 6) la quota rimanente del contributo regionale potrà riguardare altre opere complementari dirette al miglioramento dell'accessibilità complessiva attraverso interventi sugli spazi comuni del fabbricato o su singoli alloggi, prioritariamente rivolti alla eliminazione delle barriere architettoniche;
 - 7) la quota di cofinanziamento può essere utilizzata per altri interventi edilizi correlati all'intervento principale coperto dal contributo regionale.

6 TERMINI PER L'INIZIO E FINE LAVORI DEI LAVORI DEGLI INTERVENTI AMMESSI A FINANZIAMENTO

Gli interventi ammissibili a finanziamento per i quali si richiede il contributo pubblico, devono essere dotati di alto grado di fattibilità sotto il profilo sia della sussistenza di presupposti che garantiscano una cantierabilità certa che della presenza di idonea copertura finanziaria, per quanto attiene in particolare la quota obbligatoria di cofinanziamento.

In particolare, per gli interventi ammessi a contributo **i Comuni dovranno avviare i lavori entro il 31/12/2018**, in conformità a quanto previsto dal decreto legislativo 18 aprile 2016 n. 50 (Codice dei contratti pubblici) e ss.mm. e ii.

Entro il medesimo termine del **31/12/2018** i Comuni devono sostenere e documentare spese esigibili per un importo che garantisca il rispetto del vincolo imposto dalla normativa contabile pari al 35% del contributo complessivamente concesso nel riparto.

Gli interventi dovranno essere conclusi entro il termine di un anno dalla data di pubblicazione sul BURERT della graduatoria degli interventi ammessi a finanziamento.

Il mancato rispetto dei termini sopraindicati comporta la revoca del contributo assegnato.

7 PROCEDURE PER LA SELEZIONE DEGLI INTERVENTI DA FINANZIARE E DI RISERVA

Al fine di pervenire, per ciascun ambito provinciale, all'individuazione condivisa fra i Comuni di un elenco degli interventi prioritari, per i quali si richiede l'ammissione ai finanziamenti, dovrà essere convocato l'apposito Tavolo territoriale di concertazione delle politiche abitative e la Conferenza metropolitana della Città Metropolitana di Bologna.

I Comuni o le Unioni di comuni di cui al paragrafo 4., avvalendosi dell'assistenza tecnica delle ACER di riferimento o di altri soggetti gestori, approvano e sottopongono al Tavolo Territoriale d'ambito e alla Conferenza metropolitana della Città Metropolitana di Bologna, l'elenco degli interventi da candidare al finanziamento e le relative schede relative ad ogni singolo intervento (**Modulo domanda contributo e scheda intervento**).

Al Tavolo Territoriale e alla Conferenza Metropolitana partecipa anche l'ACER competente territorialmente con il compito di raccogliere le proposte, anche per quei comuni che non hanno attribuito la gestione del loro patrimonio di edilizia residenziale pubblica all'ACER stesso, e di sottoporle alla valutazione del tavolo e della conferenza metropolitana.

I lavori del Tavolo Territoriale e della Conferenza Metropolitana si concludono con apposito verbale che individua gli interventi ammissibili in ambito provinciale, elencati in ordine di punteggio, per i quali si richiede l'ammissione al finanziamento, nonché un congruo elenco di interventi di riserva, anch'esso stilato in ordine di punteggio. Gli elenchi vanno redatti utilizzando i moduli predisposti dalla regione; **ALLEGATO 2** "Elenco interventi ammissibili a finanziamento" e **ALLEGATO 3** "Elenco interventi di riserva".

I Tavoli territoriali di concertazione delle politiche abitative e la Conferenza Metropolitana propongono alla Regione l'elenco degli interventi da candidare al finanziamento e l'elenco degli interventi di riserva, entro il termine perentorio del **29 giugno 2018**.

Per ogni intervento dovrà essere definito: l'ambito territoriale comunale, la localizzazione, la tipologia dell'intervento, il costo complessivo dell'intervento, l'entità del contributo richiesto, il cofinanziamento, il CUP, il cronoprogramma dei lavori e della spesa.

8 CRITERI DI VALUTAZIONE

Il Tavolo Territoriale e la Conferenza Metropolitana esaminano gli interventi proposti dai Comuni o dalle Unioni dei Comuni da ammettere al finanziamento in conformità ai criteri di valutazione di seguito descritti.

Per la selezione delle proposte di intervento si attribuiscono ai suddetti criteri i punteggi di seguito indicati, anche cumulabili fra loro, fino ad un massimo di 100 punti, ai fini della formulazione della graduatoria.

Il Tavolo Territoriale e della Conferenza Metropolitana attribuisce ad ogni proposta ammissibile il relativo punteggio fino ad un massimo di 100 punti, secondo criteri e parametri di seguito illustrati, e propone un ordine di priorità.

Devono essere considerati prioritari gli interventi:

- a) localizzati nei comuni capoluogo di provincia;
- b) che garantiscano una cantierabilità certa, tale da consentire l'avvio dei lavori e uno stato avanzamento lavori che assicuri spese da sostenere per l'attuazione dell'intervento

effettivamente realizzate (esigibili) pari ad almeno il 35% del contributo richiesto entro il **31/12/2018**;

- c) che prevedono la realizzazione di interventi che garantiscano l'accessibilità orizzontale e verticale fino all'alloggio, con installazione di nuovi ascensori o altri ausili analoghi ed eventuali opere accessorie;
- d) che prevedono l'adeguamento o comunque il miglioramento delle condizioni di utilizzo di impianti di risalita esistenti;
- e) realizzati su edifici più vetusti;
- f) che prevedono, anche attraverso quote di cofinanziamento superiori al minimo ammissibile, interventi più estesi di riqualificazione dell'edificio nel suo complesso ed eventuali opere accessorie.

8.1 Criteri di valutazione relativi alla fattibilità, alla tipologia di intervento ed alla localizzazione.

Localizzazione (max 15 punti)		
1	Intervento localizzato in un comune: (i seguenti punti sono da intendersi alternativi tra di loro, pertanto può ricorrerne uno solo)	punti
1.1	- capoluogo di provincia.	15
1.2	- altro comune.	10
Fattibilità dell'intervento (max 30 punti)		
2	Stato di cantierabilità dell'intervento: (i seguenti punti sono da intendersi alternativi tra di loro, pertanto può ricorrerne uno solo)	punti
2.1	- intervento per il quale alla data del bando sussiste il progetto di fattibilità tecnica ed economica.	5
2.2	- intervento per il quale alla data del bando sussiste il progetto definitivo.	15
2.3	- intervento per il quale alla data del bando sia stata avviata una procedura di gara d'appalto ai sensi del decreto legislativo 18 aprile 2016 n. 50, ovvero il medesimo sia immediatamente attuabile in relazione a specifiche condizioni (ad esempio, esecuzione all'interno di contratti globali di fornitura di servizi).	30
Tipologie di intervento (max 30 punti)		
3	Tipologia: (i seguenti punti sono da intendersi alternativi tra di loro, pertanto può ricorrerne uno solo)	punti
3.1	- intervento che garantisca l'accessibilità orizzontale e verticale fino all'alloggio, con installazione di nuovi ascensori o altri ausili analoghi ed altre opere accessorie.	20
3.2	- intervento che preveda l'adeguamento o comunque il miglioramento delle condizioni di utilizzo di impianti di risalita esistenti.	15
<i>(il seguente punto è da intendersi cumulabile con uno di quelli precedenti)</i>		

3.3	- intervento che prevede una riqualificazione dell'edificio nel suo complesso.	10
Vetustà edificio oggetto della proposta di intervento presentata dal Comune (max 10 punti)		
4	Edificio costruito: (i seguenti punti sono da intendersi alternativi tra di loro, pertanto può ricorrerne uno solo)	punti
4.1	- più di 30 anni fa	10
4.2	- più di 20 anni fa	5
Impegni del soggetto proponente in ordine al cofinanziamento (max 15 punti)		
5	Impegno ad applicare una quota di cofinanziamento superiore al 20% richiesta dal bando: (i seguenti punti sono da intendersi alternativi tra di loro, pertanto può ricorrerne uno solo)	punti
5.1	- da 5 fino <10 punti percentuali	4
5.2	- da 10 fino a <15 punti percentuali	8
5.3	- > 15 punti percentuali	15

8.2 Criteri ai quali devono attenersi i Tavoli Territoriali e la Conferenza metropolitana della Città Metropolitana di Bologna nell'attribuzione del punteggio ad esso riservato

I Tavoli Territoriali e la Conferenza metropolitana possono attribuire fino ad un massimo di ulteriori 10 punti valutando la proposta di intervento presentata dai Comuni sulla base di criteri uniformi concordati tra tutti i Tavoli e la Conferenza.

In caso di parità di punteggio hanno la priorità gli interventi che consentono di servire il maggior numero di alloggi.

Tutti i criteri sopra citati devono essere dettagliatamente descritti nel verbale che deve essere inviato alla Regione.

9 MOTIVI DI INAMMISSIBILITA' DELLA DOMANDA

Non devono essere considerate ammissibili e pertanto devono essere escluse dalla fase di valutazione di cui al paragrafo 8. le proposte di intervento presentate dai Comuni o dalle Unioni di Comuni che si trovano in una o più delle condizioni di seguito riportate:

- riguardanti edifici che non sono di esclusiva proprietà del Comune proponente;
- già avviato alla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (BURERT) del presente bando;
- prive dell'indicazione del cofinanziamento locale come previsto dal precedente paragrafo 3.;
- prive dell'indicazione che una quota non inferiore all'80% del contributo regionale sarà destinata ad opere per il miglioramento della accessibilità orizzontale e verticale dell'edificio, al fine di garantire piena accessibilità agli alloggi in esso presenti;

- prive dell'indicazione dell'impegno a garantire una esigibilità della spesa da sostenere per l'attuazione dell'intervento pari al 35% del contributo entro il 31/12/2018;
- non inviate entro i termini e secondo le modalità stabilite da ogni Tavolo o dalla Conferenza;
- non redatte sull'apposito Modulo domanda contributo e scheda intervento di cui all'Allegato 1 parte integrante del presente bando, predisposto dalla Regione Emilia-Romagna e reperibile nel sito <http://territorio.regione.emilia-romagna.it/>.

10 MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE PROPOSTE DI INTERVENTO ALLA REGIONE

L'ACER competente territorialmente deve trasmettere alla Regione, utilizzando esclusivamente il modulo predisposto dalla Regione, di cui all'**Allegato 4** a questo bando, disponibile nel sito <http://territorio.regione.emilia-romagna.it> sottoscritto dal legale rappresentante o da un suo delegato, con firma digitale rilasciata da un certificatore accreditato in corso di validità:

- 1) copia del verbale conclusivo, che avrà, quali parti integranti, i seguenti allegati:
 - l'ELENCO degli interventi ammissibili che concorrono alla quota relativa delle risorse ripartite con la presente deliberazione;
 - le schede descrittive degli interventi ammissibili al finanziamento;
 - l'ELENCO degli interventi di riserva;
 - le schede descrittive degli interventi di riserva;

Tale invio dovrà avvenire entro il termine perentorio del **29/06/2018**, pena la non ammissibilità, alla Regione Emilia-Romagna Servizio Qualità Urbana e Politiche Abitative mediante PEC all'indirizzo pru@postacert.regione.emilia-romagna.it.

Nell'oggetto dell'inoltro telematico dovrà essere riportato: "Programma per il miglioramento dell'accessibilità degli edifici ERP";

Per la compilazione degli elenchi suddetti devono essere utilizzati esclusivamente i moduli predisposti dalla Regione di cui all'**ALLEGATO 2 e 3** a questo bando.

Al suddetto Servizio dovranno anche essere trasmessi, per mail ordinaria (pru@regione.emilia-romagna.it e milva.fabbri@regione.emilia-romagna.it), le copie delle schede descrittive degli interventi compilate dai Comuni o dalle Unioni di comuni, utilizzando esclusivamente i moduli predisposti dalla Regione di cui all'**ALLEGATO 1**, e gli elenchi degli interventi dei quali si richiede l'ammissione ai finanziamenti e di quelli di riserva di cui all'**ALLEGATO 2 e 3**, in formato excel o word.

11 MOTIVI DI INAMMISSIBILITÀ DEGLI ELENCHI DI INTERVENTI

Non saranno considerati ammissibili, e pertanto saranno esclusi dalla fase di valutazione regionale di cui al successivo paragrafo 12. le proposte di intervento ricompresi in elenchi inviati dalle ACER che si trovano in una o più delle condizioni di seguito riportate:

- non redatti sull'apposito modulo predisposto dalla Regione reperibile nel sito <http://territorio.regione.emilia-romagna.it>;
- non firmate digitalmente;

- con firma digitale basata su un certificato elettronico revocato, scaduto o sospeso;
- firmate da un soggetto diverso dal legale rappresentante e non dotato di procura o delega;
- non inviate attraverso PEC all'indirizzo pru@postacert.regione.emilia-romagna.it;
- prive anche di uno solo dei documenti obbligatori richiesti dal presente bando;
- compilate ma non inviate entro i termini e secondo le modalità indicate al paragrafo 10. del presente bando;
- presentate da soggetto diverso da quelli individuati al paragrafo 4. del presente bando.

12 VALUTAZIONE REGIONALE

L'ammissione formale delle proposte di intervento è subordinata alla verifica dell'insussistenza delle cause di inammissibilità elencate al precedente paragrafo 11.

L'istruttoria formale degli elenchi avverrà secondo l'ordine cronologico di presentazione degli stessi. Tale verifica verrà svolta dal Servizio Qualità Urbana e Politiche Abitative entro **15 giorni** dalla scadenza del termine di presentazioni degli elenchi.

Il Responsabile del Servizio individua collaboratori interni al Servizio che provvederanno, sotto il suo coordinamento, a svolgere tale attività.

Tutte le proposte di intervento contenute negli elenchi trasmessi dalle ACER sono raccolte in un unico elenco regionale in ordine di punteggio.

Il finanziamento delle proposte di intervento avverrà seguendo la loro collocazione nella graduatoria e limitatamente all'ammontare delle risorse assegnate ad ogni ambito provinciale. Saranno finanziate per prime le proposte di intervento dei singoli Comuni con il punteggio più elevato indipendentemente dalla loro posizione nella graduatoria.

Sulla base dei risultati delle valutazioni operate il Servizio accertato la regolarità e la correttezza dei suddetti elenchi predispone:

- un elenco unico regionale di tutte le proposte di intervento ammissibili individuate per ogni ambito provinciale in ordine di punteggio;
- un elenco delle proposte non ammissibili con indicata la relativa motivazione;
- un elenco delle proposte di intervento ammesse a contributo e finanziate con le risorse finanziarie stanziare sul bilancio gestionale 2018-2020, anno previsione 2018 per il presente bando;
- un elenco unico regionale di tutte le proposte di intervento contenute negli elenchi provinciali di riserva.

13 APPROVAZIONE GRADUATORIA

La Giunta regionale con proprio atto, sulla base delle istruttorie effettuate e degli esiti trasmessi dal Servizio competente provvede:

- alla approvazione della graduatoria unica regionale di tutte le proposte di intervento ammissibili in ordine di punteggio;

- alla approvazione dell'elenco delle proposte non ammissibili con indicata la relativa motivazione;
- alla approvazione dell'elenco delle proposte di intervento ammesse a contributo e finanziate con le risorse finanziarie stanziare sul bilancio gestionale 2018-2020, anno previsione 2018 per il presente bando;
- alla approvazione di un elenco unico regionale di tutte le proposte di intervento contenute negli elenchi provinciali di riserva in ordine di punteggio;
- alla assegnazione del contributo riferito a ogni proposta di intervento ammessa al finanziamento.

A seguito dell'approvazione della graduatoria da parte della Giunta regionale, il Responsabile del Procedimento comunica con lettera ai soggetti proponenti non ammessi a finanziamento l'esito dell'istruttoria relativa ad ogni singola proposta di intervento presentata indicando, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della Legge n. 241/1990 e s.m.i. del termine e dell'autorità cui è possibile ricorrere.

L'elenco delle proposte di intervento ammissibili a finanziamento comprensivo di quelle finanziate con le risorse disponibili e di quelle di riserva sarà pubblicato sul sito web regionale: <http://territorio.regione.emiliaromagna.it/politiche-abitative> il giorno **23 luglio 2018**.

La pubblicazione sul sito <http://territorio.regione.emiliaromagna.it/politiche-abitative> ha valore di comunicazione e notifica agli interessati.

Il Servizio competente, dopo l'approvazione della graduatoria, provvederà con atto del dirigente a concedere ed impegnare il contributo assegnato ai soggetti beneficiari ammessi a finanziamento, fino ad esaurimento delle risorse disponibili, nel rispetto dei principi previsti dal Dlgs 118/2011 e s.m.i., con riferimento al cronoprogramma contenuto nelle schede intervento presentate dai soggetti beneficiari.

Il dirigente competente inoltre, richiede, eventualmente, all'ultimo soggetto in posizione utile in graduatoria in relazione alle risorse disponibili la manifestazione di interesse ad accedere comunque al finanziamento seppur parziale.

La Regione si riserva la facoltà di procedere, in caso di stanziamento di nuove risorse finanziarie, al finanziamento delle proposte di intervento ammissibili a cui non è stato concesso il contributo per carenza di risorse a valere sul presente bando.

In caso di successiva disponibilità di ulteriori risorse, il dirigente competente:

- provvede alla concessione del contributo al soggetto parzialmente finanziato fino alla concorrenza del contributo massimo concedibile;
- comunica agli ulteriori soggetti finanziabili, secondo l'ordine della graduatoria di riserva e nei limiti delle risorse rese disponibili, la disponibilità degli stessi;
- contestualmente richiede la manifestazione del permanere dell'interesse al finanziamento. Tale manifestazione deve pervenire, pena la decadenza dal contributo, via PEC, al Servizio entro il termine fissato nella richiesta unitamente all'eventuale cronoprogramma contenente le attività e le relative previsioni di spesa;
- procede alla concessione del contributo in caso di trasmissione, nei termini, della documentazione richiesta al precedente alinea, dandone comunicazione ai soggetti.

14 PROCEDURE PER LA GESTIONE DEL PROGRAMMA

I comuni beneficiari dei contributi, nel caso non provvedano direttamente alla realizzazione degli interventi, possono avvalersi, quali soggetti attuatori, delle ACER (Aziende Casa Emilia-Romagna) oppure di altri soggetti con i quali sono state fatte apposite convenzioni.

I comuni beneficiari devono sottoscrivere apposita delega alla riscossione se intendono autorizzare le Acer ad incassare direttamente il contributo sulla base delle convenzioni di gestione vigenti.

Le spese tecniche finanziabili, al lordo dell'IVA ed altri oneri, non possono eccedere il 12% dell'importo complessivo (al lordo dell'IVA) delle altre spese finanziabili (lavori, oneri ed altre spese).

Nel caso in cui l'intervento, a seguito di gara di appalto, presenti un ribasso d'asta è fatto obbligo al Comune beneficiario o al soggetto attuatore di comunicarlo alla Regione al momento della prima richiesta di pagamento del contributo concesso, al fine di consentire la riduzione in misura proporzionale dell'ammontare del contributo concesso.

Nel caso in cui il costo di realizzazione dell'intervento al termine dei lavori diminuisca rispetto al costo rideterminato in fase di aggiudicazione il contributo spettante verrà ulteriormente ricalcolato in diminuzione. Le eventuali quote eccedenti il costo accertato, costituiranno economia di spesa che la Regione provvederà a registrare nelle sue scritture contabili.

L'eventuale riutilizzo del ribasso d'asta, con le modalità previste dal regolamento degli appalti, potrà essere coperto unicamente con risorse finanziarie del soggetto beneficiario del contributo concesso.

I lavori oggetto del progetto esecutivo devono essere conformi quanto dichiarato in sede di presentazione della domanda nelle "schede intervento" sia in termini di tipologia dell'intervento sia di descrizione dei lavori. Rispetto a quanto indicato nelle suddette schede sono ammesse in fase di redazione del progetto esecutivo solo varianti di dettaglio dettate da motivi di razionalizzazione del progetto, vincoli normativi oppure dettati da problematiche inerenti la sicurezza. Tali varianti dovranno essere descritte e motivate.

14.1 Liquidazione

La liquidazione a favore del soggetto beneficiario viene disposta, a seguito di espressa richiesta del Comune, con atto del dirigente competente in conformità ai principi e postulati di cui al Dlgs 118/2011 e s.m.i., sulla base della esigibilità di cui al cronoprogramma indicato nel provvedimento di concessione a seguito della positiva verifica della documentazione di seguito elencata.

In conformità ai principi di cui al citato Dlgs. 118/2011 e s.m.i. una quota non inferiore al 35% del contributo concesso deve essere relativa a spese effettivamente realizzabili, ovvero esigibili, entro il 31/12/2018, pena la revoca del contributo.

La documentazione deve essere inviata dal soggetto beneficiario, tramite PEC all'indirizzo pru@postacert.regione.emilia-romagna.it.

Per l'invio della documentazione occorre utilizzare esclusivamente i moduli predisposti dalla Regione disponibili nel sito http://territorio.regione.emiliaromagna.it/politiche-abitative_

Il contributo concesso può essere erogato con le seguenti modalità:

- a seguito di specifica domanda di pagamento di un acconto, calcolato in misura proporzionale all'importo dell'anticipo erogato, solo nel caso in cui il contratto di appalto preveda l'erogazione della anticipazione di cui all'articolo 35, comma 18, del D.Lgs. 50/2016 "Codice dei contratti pubblici" da corrispondere all'appaltatore;

- a seguito di specifica domanda di pagamento su stati di avanzamento a rimborso delle spese già sostenute con riferimento a stati di avanzamento dei lavori (SAL), calcolata in misura proporzionale;
- a seguito di specifica domanda di pagamento a saldo: restante ammontare ad avvenuta approvazione del certificato di regolare esecuzione dei lavori.

Il Comune beneficiario o il soggetto attuatore hanno facoltà di richiedere la liquidazione del contributo in un'unica soluzione a saldo, in conformità alla esigibilità di cui al provvedimento regionale di concessione.

La domanda di pagamento dell'acconto (modulo richiesta acconto) dovrà essere corredata da:

- modulo QE/acconto;
- copia atto amministrativo di approvazione del progetto esecutivo;
- copia atto amministrativo di approvazione del quadro economico di aggiudicazione;
- copia certificato inizio lavori;
- delega alla riscossione sottoscritta dal Comune, nel caso di delega alla riscossione a favore dell'ACER.

Nel caso in cui il soggetto beneficiario non chieda il pagamento dell'acconto la documentazione indicata nel "modulo richiesta Acconto" deve essere trasmessa con la richiesta di pagamento su stati di avanzamento lavori o a saldo nel caso di richiesta di una unica erogazione a saldo (escluso il Modulo QE/acconto).

La domanda di pagamento su stati di avanzamento dei lavori (modulo richiesta SAL) dovrà essere corredata da:

- modulo QE/SAL;
- documentazione comprovante l'effettuazione delle spese sostenute costituita da dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà sottoscritta dal Responsabile Unico del Procedimento (RUP) con le modalità e gli effetti del D.P.R. 445/2000, riportando un elenco dei titoli di spesa con riferimento alle spese sostenute e regolarmente pagate;
- relazione a firma del direttore dei lavori, redatta sotto forma di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà con le modalità e gli effetti del D.P.R. 445/2000, sullo stato di avanzamento dei lavori e sulla conformità tra il progetto esecutivo e quello illustrato nella scheda di intervento, con indicate se ricorrono, le varianti apportate e le motivazioni che le hanno determinate;

La domanda di pagamento a saldo (modulo richiesta Saldo) dovrà essere corredata:

- modulo QE/saldo;
- documentazione comprovante l'effettuazione delle spese sostenute costituita da dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà sottoscritta dal Responsabile Unico del Procedimento (RUP) con le modalità e gli effetti del D.P.R. 445/2000, riportando un elenco dei titoli di spesa con riferimento alle spese sostenute e regolarmente pagate;
- certificato di regolare esecuzione dei lavori rilasciato dal direttore dei lavori o dal Responsabile Unico del Procedimento (RUP);
- dichiarazione che tutti i lavori sono stati realizzati in base alle procedure e criteri e con le modalità indicate in sede di domanda.

14.2 Conservazione della documentazione

La documentazione amministrativa e tecnica inerente la realizzazione dell'intervento e tutti i documenti giustificativi relativi alle spese sostenute (fatture quietanzate ovvero documentazione probatoria equivalente) dovranno essere conservati in originale o copia autenticata presso i soggetti beneficiari dei finanziamenti ed essere messi a disposizione per ogni eventuale verifica, ispezione o controllo, compresi i controlli in loco da parte dei soggetti incaricati.

15 CONTROLLI SULL'ESECUZIONE DEGLI INTERVENTI

Gli interventi finanziati sono soggetti a verifiche disposte ed effettuate direttamente dal servizio regionale competente. Le verifiche regionali comprendono:

- verifiche amministrative documentali: controlli effettuati sulla documentazione relativa all'intero processo di attuazione dell'intervento al fine di verificare che le spese dichiarate siano reali ed effettivamente sostenute e corrispondenti ai documenti contabili e giustificativi conservati dal beneficiario;
- verifiche in loco: controlli effettuati su base campionaria, sia in itinere sia a conclusione degli interventi, finalizzati ad accertare il rispetto delle condizioni previste per l'ottenimento del contributo, l'avanzamento dei singoli interventi e al controllo fisico e finanziario dell'operazione.

Le verifiche verranno attuate con le modalità previste dalla delibera della GR n. 426/2012.

Sulla base delle risultanze delle verifiche, il competente servizio assume le opportune decisioni e attiva le eventuali procedure di revoca conseguenti.

I soggetti beneficiari del contributo sono tenuti a consentire, agevolare e non ostacolare, le attività di controllo da parte della Regione e a tenere a disposizione tutti i documenti giustificativi relativi alle spese finanziate.

16 RINUNCE

Il comune beneficiario che intende rinunciare al contributo concesso, o nel caso si verifichi qualsiasi impedimento che non consenta di portare a conclusione l'intervento, è tenuto a comunicare tempestivamente alla Regione il sorgere di tali impedimenti e a presentare una formale comunicazione di rinuncia al contributo stesso, firmata digitalmente, tramite PEC all'indirizzo pru@postacert.regione.emiliaromagna.it.

17 DECADENZE, REVOCHE E SANZIONI

Si procederà alla revoca dei contributi concessi e al recupero delle somme eventualmente erogate, incrementate degli interessi legali calcolati a decorrere dalla data di erogazione, nei seguenti casi:

- formale rinuncia da parte Comune beneficiario con lettera firmata digitalmente da inviare tramite PEC;
- mancata trasmissione della documentazione entro i termini stabiliti dal bando;
- accertamento, anche in un momento successivo alla concessione ed erogazione del contributo della mancanza dei requisiti di ammissibilità degli interventi previsti al punto 5 del bando;

- mancato rispetto anche di uno solo degli impegni assunti;
- mancato rispetto dei termini di inizio e fine lavori;
- qualora la realizzazione dell'intervento non è conforme alle finalità del presente bando e la realizzazione del progetto non risulta conforme, nel contenuto e nei risultati conseguiti, a quello per il quale era stata presentata la domanda di contributo;
- qualora dai controlli e/o sopralluoghi effettuati emergesse la non autenticità delle informazioni rese, fermo restando le conseguenze previste dall'art. 76 del DPR n. 445/2000 e s.m.i.;
- qualora il soggetto beneficiario non si renda disponibile ai controlli in loco o non produca i documenti richiesti entro il termine di 30 giorni dalla data di ricezione della comunicazione relativa alla notifica di sopralluogo o alla richiesta di documentazione;
- in tutti gli altri casi espressamente previsti dal presente bando.

Alle procedure di recupero provvede il Dirigente competente con propri atti.

Qualora uno dei casi sopra descritti avvenga dopo l'erogazione del contributo e comunque entro i 5 anni successivi (tale termine si calcola a partire dalla data di erogazione del contributo) si provvederà anche al recupero delle somme già erogate alle quali sarà applicato il tasso di interesse legale decorrente dalla data di erogazione.

In caso di revoca del contributo il Responsabile del Procedimento comunica al Comune con PEC, l'avvio del procedimento di revoca ai sensi dell'art. 10-bis della Legge n. 241/90 e s.m.i. Entro 20 giorni dal ricevimento della comunicazione gli interessati possono presentare osservazioni scritte corredate da eventuale documentazione.

La comunicazione interrompe i termini per concludere il procedimento che iniziano nuovamente a decorrere dalla data di presentazione delle osservazioni o, in mancanza, dalla scadenza del termine dei 20 giorni.

Nel caso di ricevimento di controdeduzioni, al termine dell'istruttoria, il Responsabile del Procedimento qualora ritenga non fondati i motivi che hanno portato all'avvio del procedimento, dichiara concluso lo stesso. In caso verifichi e accerti fondati i motivi che hanno portato l'avvio del procedimento darà luogo alla emissione del provvedimento di revoca. Il provvedimento deve contenere le motivazioni dell'eventuale mancato accoglimento delle osservazioni presentate. Dell'eventuale mancato accoglimento di tali osservazioni il Responsabile del Procedimento darà motivata comunicazione agli interessati.

18 PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO

Il Responsabile del procedimento è individuato nella figura del Responsabile del Servizio Qualità Urbana e Politiche Abitative.

L'Unità Organizzativa cui è attribuito il procedimento è: Regione Emilia-Romagna – Direzione Cura del Territorio e dell'Ambiente – Servizio Qualità Urbana e Politiche Abitative.

I richiedenti potranno prendere visione degli atti del procedimento presso: regione Emilia-Romagna – Servizio Qualità Urbana e politiche Abitative – Viale A. Moro, 30 – 40127 Bologna.

Il diritto di accesso deve essere esercitato in conformità alle disposizioni stabilite dalla propria deliberazione n. 898 del 21/06/2017.

Ai fini del rispetto del principio di trasparenza delle procedure si informano i soggetti beneficiari che

tutti gli atti inerenti alla approvazione degli elenchi dei soggetti ammissibili e di quelli esclusi saranno diffusi tramite la loro pubblicazione sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna e sul sito internet regionale <http://territorio.regione.emilia-romagna.it/politiche-abitative>.

Ogni comunicazione relativa al procedimento amministrativo deve essere inviata a: pru@postacert.regione.emilia-romagna.it.

19 INFORMAZIONI

Le informazioni relative al presente bando, con la relativa modulistica, eventuali chiarimenti e comunicazione successivi saranno disponibili sul sito: <http://territorio.regione.emilia-romagna.it/politiche-abitative>.

Per eventuali informazioni è possibile rivolgersi a:

Fabbri Milva – tel. 051/5273756 – email: milva.fabbri@regione.emilia-romagna.it

20 INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DATI

1. Premessa.

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. n. 196/2003 - "Codice in materia di protezione dei dati personali" (di seguito denominato "Codice"), la Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, e tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

Il trattamento dei suoi dati per lo svolgimento di funzioni istituzionali da parte della Regione Emilia-Romagna, in quanto soggetto pubblico non economico, non necessita del suo consenso.

2. Fonte dei dati personali.

La raccolta dei suoi dati personali viene effettuata registrando i dati da lei stesso forniti, in qualità di interessato, al momento della ricezione della modulistica di partecipazione al bando.

3. Finalità del trattamento.

I dati personali sono trattati per la finalità di assegnazione di contributi ai soggetti destinatari del bando emanato in attuazione del Programma "Programma per il miglioramento dell'accessibilità degli edifici pubblici approvato dalla A.L. con atto n. 149 dell'8 maggio 2018.

Per garantire l'efficienza del servizio, la informiamo inoltre che i dati potrebbero essere utilizzati per effettuare prove tecniche e di verifica.

4. Modalità di trattamento dei dati.

In relazione alle finalità descritte, il trattamento dei dati personali avviene mediante strumenti manuali, informatici e telematici con logiche strettamente correlate alle finalità sopra evidenziate e, comunque, in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati stessi.

Adempite le finalità prefissate, i dati verranno cancellati o trasformati in forma anonima.

5. Facoltatività del conferimento dei dati.

Il conferimento dei dati è facoltativo, ma in mancanza non sarà possibile adempiere alle finalità descritte al punto 3 ("Finalità del trattamento").

6. Categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza

in qualità di Responsabili o Incaricati.

I suoi dati personali potranno essere conosciuti esclusivamente dagli operatori del Servizio Qualità Urbana e Politiche Abitative della Direzione generale Cura del Territorio e dell'Ambiente della Regione Emilia-Romagna, individuati quali Incaricati del trattamento.

Esclusivamente per le finalità previste al paragrafo 3 (Finalità del trattamento), potranno venire a conoscenza dei dati personali società terze fornitrici di servizi per la Regione Emilia-Romagna, previa designazione in qualità di Responsabili del trattamento e garantendo il medesimo livello di protezione.

Alcuni dei dati personali da Lei comunicati alla Regione Emilia-Romagna, ai sensi degli articoli 26 e 27 del Decreto legislativo n. 33/2013 sono soggetti alla pubblicità sul sito istituzionale dell'Ente. Specificamente, ai sensi della normativa richiamata, in caso di assegnazione di vantaggi economici, saranno oggetto di pubblicazione:

- a) il nome del soggetto beneficiario ed i suoi dati fiscali;
- b) l'importo;
- c) la norma o il titolo a base dell'attribuzione;
- d) l'ufficio e il funzionario o dirigente responsabile del relativo procedimento amministrativo;
- e) la modalità seguita per l'individuazione del beneficiario;
- f) il link al progetto selezionato, al Suo curriculum (qualora sia Lei il soggetto assegnatario) nonché al contratto e capitolato della prestazione, fornitura o servizio

7. Diritti dell'Interessato.

La informiamo, infine, che la normativa in materia di protezione dei dati personali conferisce agli interessati la possibilità di esercitare specifici diritti, in base a quanto indicato all'art. 7 del "Codice" che qui si riporta:

- 1) L'interessato ha diritto di ottenere la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che lo riguardano, anche se non ancora registrati, e la loro comunicazione in forma intelligibile.
- 2) L'interessato ha diritto di ottenere l'indicazione:
 - a) dell'origine dei dati personali;
 - b) delle finalità e modalità del trattamento;
 - c) della logica applicata in caso di trattamento effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici;
 - d) degli estremi identificativi del titolare, dei responsabili e del rappresentante designato ai sensi dell'art. 5, comma 2;
 - e) dei soggetti o delle categorie di soggetti ai quali i dati personali possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di rappresentante designato nel territorio dello Stato, di responsabili o incaricati.
- 3) L'interessato ha diritto di ottenere:
 - a) l'aggiornamento, la rettificazione ovvero, quando vi ha interesse, l'integrazione dei dati;
 - b) la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, compresi quelli di cui non è necessaria la conservazione in relazione agli scopi per i quali i dati sono stati raccolti o successivamente trattati;

- c) l'attestazione che le operazioni di cui alle lettere a) e b) sono state portate a conoscenza, anche per quanto riguarda il loro contenuto, di coloro ai quali i dati sono stati comunicati o diffusi, eccettuato il caso in cui tale adempimento si rivela impossibile o comporta un impiego di mezzi manifestamente sproporzionato rispetto al diritto tutelato.
- 4) L'interessato ha diritto di opporsi, in tutto o in parte:
 - a) per motivi legittimi al trattamento dei dati personali che lo riguardano, ancorchè pertinenti allo scopo della raccolta;
 - b) al trattamento di dati personali che lo riguardano a fini di invio di materiale pubblicitario o di vendita diretta o per il compimento di ricerche di mercato o di comunicazione commerciale.

8. Titolare e Responsabili del trattamento.

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Regione Emilia-Romagna, con sede in: Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, cap. 40127.

La Regione Emilia-Romagna ha designato quale Responsabile del trattamento, *il Direttore Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente*. Lo stesso è responsabile del riscontro, in caso di esercizio dei diritti sopra descritti.

Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste, di cui al precedente paragrafo, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo sportello Urp.

L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro 52, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051-4689664, e-mail urp@regione.emilia-romagna.it, PEC urp@postacert.regione.emiliaromagna.it.

Le richieste di cui all'art.7 del Codice comma 1 e comma 2 possono essere formulate anche oralmente.

ALLEGATI.

Costituiscono allegati al presente bando e parte integrante dello stesso:

ALLEGATO 1: "Modulo domanda contributo e scheda intervento";

ALLEGATO 2: "Elenco interventi ammissibili a finanziamento";

ALLEGATO 3: "Elenco interventi di riserva";

ALLEGATO 4: "Modulo invio documentazione".

.ALLEGATO 1**Modulo domanda contributo e scheda intervento**

☐ AL TAVOLO TERRITORIALE DI CONCERTAZIONE DELLE
POLITICHE ABITATIVE DELL'AMBITO PROVINCIALE
DI _____

☐ ALLA CONFERENZA METROPOLITANA DELLA CITTA'
METROPOLITANA DI BOLOGNA

PROGRAMMA PER IL MIGLIORAMENTO DELL'ACCESSIBILITA' DEGLI EDIFICI ERP
DOMANDA DI PARTECIPAZIONE AL BANDO (APPROVATO CON DELIBERA DELLA G.R. N. ____ DEL ____
(Dichiarazione sostitutiva – artt. 46 e 47 D.P.R. n. 445/2000)

Il sottoscritto _____ nato/a il _____
a _____ Prov. _____ residente a _____
Prov. _____ in Via _____ n. _____

In qualità di legale rappresentante: del Comune ☐ Unione dei Comuni ☐ di _____

con sede legale in Via _____ n. _____

Comune _____ Prov. _____

Telefono/ _____ Fax _____

E-mail _____ PEC _____

CHIEDE

che il Comune /Unione che rappresenta sia ammesso/a al finanziamento previsto dal bando relativamente ai seguenti interventi descritti nelle **"SCHEDE"** di seguito allegate, parti integranti e sostanziali della presente proposta.

Proposta intervento	IDENTIFICAZIONE DELL'INTERVENTO			
	Localizzazione	Costo intervento	Contributo richiesto	Cofinanziamento
Scheda 1				
Scheda 2				
Scheda 3				
Scheda 4				
Scheda 5				
Scheda 6				
Scheda 7				
Scheda 8				

E A TAL FINE DICHIARA
(ai sensi dell'art. 47 del DPR n. 445/2000 e ss.mm.)

consapevole delle sanzioni amministrative e penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, così come stabilito dagli artt. 75 e 76 del DPR 445/00 e s.m.i.,

- che il Comune di _____ è esclusivo proprietario degli edifici oggetto delle proposte di intervento sopra elencate;
- veritieri tutti i dati riportati nelle schede di intervento allegate e si obbliga nel caso di ammissione al finanziamento, a realizzare l'intervento proposto nel rispetto di tutti gli impegni assunti, delle caratteristiche e delle condizioni che hanno consentito l'attribuzione dei punteggi;
- di aver preso visione e accettare incondizionatamente e senza riserve tutte le indicazioni, i termini, i vincoli del bando;
- di essere a conoscenza dei motivi di inammissibilità della domanda (paragrafo 9 del bando);
- di essere a conoscenza che potranno essere effettuati i controlli previsti al paragrafo 15 del bando e della delibera della Giunta regionale n. 426/12 diretti ad accertare la veridicità delle informazioni fornite ai sensi dell'art. 71 del DPR 445/00 e s.m.i.;
- di essere a conoscenza che il venir meno anche di uno solo degli impegni assunti sarà causa di revoca del finanziamento;
- di essere a conoscenza di tutti gli adempimenti, controlli e sanzioni previsti (paragrafo 17 del bando);

SI IMPEGNA

- ai fini dell'ottenimento delle agevolazioni, a consentire tutte le indagini tecniche, amministrative e i controlli previsti dal bando necessari sia in fase di istruttoria che dopo l'eventuale concessione delle agevolazioni richieste e l'erogazione a saldo delle stesse e ad accettare le condizioni stabilite per l'istruttoria delle domande e di obbligarsi ad adempiere alle formalità relative;
- a comunicare e inviare alla Regione tutte le informazioni e la documentazione entro i termini previsti dal bando;
- a garantire la quota di cofinanziamento locale prevista al paragrafo 5 del bando;
- a garantire una esigibilità della spesa pari a almeno il 35% del contributo concesso entro il 31/12/2018;
- a rispettare tutti i termini e gli adempimenti indicati nel bando;
- a comunicare tempestivamente alla Regione l'eventuale perdita di talune dei requisiti previsti dal bando per l'assegnazione del contributo e le eventuali modifiche sostanziali o rinunce alla realizzazione degli interventi.

ALLEGA LA SEGUENTE DOCUMENTAZIONE quale parte integrante (Barrare la casella relativa alla documentazione allegata)	
Allegati obbligatori:	
☐	n. _____ schede intervento
☐	

COMUNE DI _____

Scheda intervento N. _____

1 IDENTIFICAZIONE DELL'INTERVENTO

Comune													Prov.	
Località														
Via													Civico	
Anno di costruzione														
CUP														

2 DATI DEL PROPONENTE PROPRIETARIO DELL'IMMOBILE OGGETTO DELL'INTERVENTO

Comune													Prov.	
con sede														
Via													Civico	
Referente							Telefono							
PEC							e-mail							

3 DATI DELL'ESECUTORE DELL'INTERVENTO

Nominativo														
con sede														
Comune													Prov.	
Via													Civico	
Referente							Telefono							
PEC							e-mail							

4 DESCRIZIONE DEL PROGETTO.**4.1 Relazione dell'intervento.**

Descrizione dettagliata dell'intervento proposto

SPAZIO RISERVATO AL PROPONENTE PER LA COMPILAZIONE

4.2 Caratteristiche architettoniche del fabbricato.

Composizione del fabbricato con indicazione del numero di alloggi e loro suddivisione se in presenza di più vani scala									
Completivo fabbricato	Totale	Dettaglio ripartizione alloggi per fabbricati con diversi vani scala							
		Scala1	Scala2	Scala3	Scala4	Scala5	Scala6	Scala7	Scala8
Numero alloggi									
Individuazione del/i vano/i scala/e oggetto di intervento/i e n. alloggi interessati									
	Totale	Dettaglio ripartizione alloggi per fabbricati con diversi vani scala							
		Scala1	Scala2	Scala3	Scala4	Scala5	Scala6	Scala7	Scala8
Oggetto di intervento	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
Numero alloggi									

Sintetica descrizione del fabbricato su cui si interviene

SPAZIO RISERVATO AL PROPONENTE PER LA COMPILAZIONE

4.3 Soluzioni strutturali adottate.

Tipologia di struttura portante utilizzata per la realizzazione del vano corsa ascensore e affini e dei collegamenti alla struttura esistente, ovvero all'adeguamento/miglioramento della struttura esistente.

SPAZIO RISERVATO AL PROPONENTE PER LA COMPILAZIONE

4.4 Soluzioni Impiantistiche adottate.

Indicazione della tipologia impiantistica da adottare.

SPAZIO RISERVATO AL PROPONENTE PER LA COMPILAZIONE

5 STIMA DEL COSTO DELL'INTERVENTO E PIANO FINANZIARIO

5.1 Stima del costo dell'intervento

COSTO INTERVENTO				
N.	Composizione costi	Totale	Quota finanziamento regionale	Quota cofinanziamento
01	Costo di costruzione inteso come costo di realizzazione dell'intervento			
02	Oneri per la sicurezza			
03	Spese tecniche *			
04	Altre spese (imprevisti, IVA ecc.)			
	Totale			
IMPIEGO QUOTA FINANZIAMENTO REGIONALE				
Quota dedicata al miglioramento della accessibilità orizzontale e verticale (minimo 80%)		Quota dedicata alla realizzazione di opere complementari dirette al miglioramento dell'accessibilità complessiva (massimo 20%)		
*le spese tecniche finanziabili, al lordo dell'IVA ed altri oneri, non possono essere superiori al 12% dell'importo complessivo, al lordo dell'IVA, delle altre spese finanziabili (lavori, oneri ed altre spese)				

COPERTURA FINANZIARIA COSTO INTERVENTO		
N	Descrizione fonti	Totale
01	Finanziamento regionale (max 80%)	
02	Mezzi propri	
03	Altro finanziamento	
04	Altro (specificare).....	
	Totale	

6 CRONOPROGRAMMA ATTIVITA'

6.1 Cronoprogramma delle fasi di attuazione dell'intervento.

Evento	2018	2019	
Data approvazione del progetto esecutivo			
Data di aggiudicazione dei lavori			
Data inizio lavori			
Data fine lavori			
Data collaudo/regolare esecuzione			
Data atto amministrativo di approvazione collaudo e CRE			
Date di richiesta pagamento del 35% del contributo regionale			
Nota bene: Inserire nelle colonne con intestazione anno 2018/2019 le date effettive e/o presunte			

6.2 Cronoprogramma finanziario dell'intervento relativo al contributo regionale (esigibilità)

Totale	2018	2019	
Ripartire l'importo del contributo regionale nelle annualità sopra indicate			
NB il 35% del contributo deve essere esigibile entro il 31/12/2018.			

DICHIARA

- 1) che l'intervento proposto è in possesso dei seguenti requisiti di ammissibilità obbligatori richiesti per accedere alla procedura selettiva di cui al paragrafo 5 e 6 del bando;

REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ DEGLI INTERVENTI	
Punti 5 e 6 del bando	
(Barrare nella colonna la casella corrispondente alla condizione posseduta e all'impegno assunto)	
Rientra in una delle seguenti tipologie (I punti seguenti sono alternativi tra loro, pertanto può ricorrerne uno solo - barrare quella di riferimento)	
☐	intervento finalizzato a garantire l'accessibilità orizzontale e verticale fino all'alloggio con l'installazione di nuovi ascensori o altri ausili analoghi ed eventuali opere accessorie
☐	intervento finalizzato a garantire un adeguamento o miglioramento delle condizioni di utilizzo di impianti di risalita
(Il punto seguente è da intendersi cumulabile con quello precedente)	
☐	intervento più esteso di riqualificazione dell'edificio nel suo complesso
☐	l'intervento verrà realizzato su un fabbricato di esclusiva proprietà del Comune (paragrafo 5)
☐	che i lavori non sono iniziati alla data di pubblicazione del bando sul BURERT regionale (paragrafo 5)
☐	di impegnarsi a iniziare i lavori entro il termine del 31/12/2018 (paragrafo 6)
☐	di impegnarsi a terminare i lavori entro un anno dalla data di pubblicazione sul BURERT della graduatoria degli interventi ammessi a finanziamento (paragrafo 6)
☐	di impegnarsi a sostenere spese entro il 31/12/2018 effettivamente realizzate (esigibili) per un importo non inferiore al 35% del contributo (paragrafo 6)
☐	di impegnarsi a rispettare il cronoprogramma delle fasi di attuazione e finanziario dell'intervento di cui alla relazione descrittiva
☐	di impegnarsi a destinare almeno l'80% del contributo regionale richiesto a opere per il miglioramento della accessibilità orizzontale e verticale dell'edificio al fine di garantire piena accessibilità degli alloggi (paragrafo 5)
☐	di impegnarsi a destinare massimo il 20% del contributo regionale a opere complementari dirette al miglioramento dell'accessibilità attraverso interventi sugli spazi esterni ed interni della eliminazione delle barriere architettoniche (paragrafo 5)
☐	di impegnarsi a coprire il costo dell'intervento con risorse pubbliche e/private con una quota non inferiore al 20% (paragrafo 5)
☐	di impegnarsi a utilizzare la quota di cofinanziamento per altri interventi correlati a quello principale coperto dal contributo regionale (paragrafo 5)

- 2) che l'intervento proposto ai fini della attribuzione dei punteggi, di cui al punto 8.1, del bando risponde ai seguenti criteri di valutazione:

LOCALIZZAZIONE (Max 15 punti)			
1	Intervento localizzato in un comune: (I SEGUENTI PUNTI SONO DA INTENDERSI ALTERNATIVI TRA LORO, PERTANTO PUÒ RICORRERNE UNO SOLO)	PUNTI	
		Comune / Unione	RISERVATO tavolo/ conferenza
1.1 ☐	- capoluogo di provincia (15 punti)		
1.2 ☐	- altro comune (10 punti)		
TOTALE PUNTI (massimo 15 punti)			

FATTIBILITÀ DELL'INTERVENTO (Max 30punti)			
2	Stato di cantierabilità dell'intervento (I SEGUENTI PUNTI SONO DA INTENDERSI ALTERNATIVI TRA LORO, PERTANTO PUÒ RICORRERNE UNO SOLO)	PUNTI	
		Comune / Unione	RISERVATO tavolo/ conferenza
2.1 ☐	– intervento per il quale alla data del bando sussiste il progetto di fattibilità tecnica ed economica. (05 punti)		
2.2 ☐	– intervento per il quale alla data del bando sussiste il progetto definitivo. (15 punti)		
2.3 ☐	– intervento per il quale alla data del bando sia stata avviata una procedura di gara d'appalto ai sensi del decreto legislativo 18 aprile 2016 n. 50, ovvero il medesimo sia immediatamente attuabile in relazione a specifiche condizioni (ad esempio, esecuzione all'interno di contratti globali di fornitura di servizi) (30 punti)		
TOTALE PUNTI (massimo 30 punti)			

TIPOLOGIE DI INTERVENTO (Max 30 punti)			
3	Tipologia di intervento (I SEGUENTI PUNTI SONO DA INTENDERSI ALTERNATIVI TRA LORO, PERTANTO PUÒ RICORRERNE UNO SOLO)	PUNTI	
		Comune / Unione	RISERVATO tavolo/ conferenza
3.1 ☐	– intervento che garantisca l'accessibilità orizzontale e verticale fino all'alloggio, con installazione di nuovi ascensori o altri ausili analoghi ed eventuali opere accessorie (20 punti)		
3.2 ☐	– intervento che preveda l'adeguamento o comunque il miglioramento delle condizioni di utilizzo di impianti di risalita esistenti (15 punti)		
(IL SEGUENTE PUNTO È DA INTENDERSI CUMULABILE CON UNO DI QUELLI PRECEDENTI)			
3.3 ☐	– intervento che prevede una riqualificazione dell'edificio nel suo complesso (10 punti)		
TOTALE PUNTI (massimo 30 punti)			

VETUSTÀ DELL'EDIFICIO (Max 10 punti)			
4	Edificio costruito: (I SEGUENTI PUNTI SONO DA INTENDERSI ALTERNATIVI TRA LORO, PERTANTO PUÒ RICORRERNE UNO SOLO)	PUNTI	
		Comune / Unione	RISERVATO tavolo/ conferenza
4.1 ☐	– più di 30 anni fa (10 punti)		
4.2 ☐	– più di 20 anni fa (05 punti)		
TOTALE PUNTI (massimo 10 punti)			

3) di assumere il seguente impegno ai fini della attribuzione dei punteggi, di cui al punto 8.1, del bando:

IMPEGNI DEL SOGGETTO PROPONENTE IN ORDINE AL COFINANZIAMENTO (Max 15 punti)			
5	Impegno ad applicare una quota di cofinanziamento superiore al 20% richiesta dal bando (I SEGUENTI PUNTI SONO DA INTENDERSI ALTERNATIVI TRA LORO, PERTANTO PUÒ RICORRERNE UNO SOLO)	PUNTI	
		Comune / Unione	RISERVATO tavolo/ conferenza
5.1 ☐	– da 5 fino <10 punti percentuali (04 punti)		

5.2 ☐	- da 10 fino a <15 punti percentuali	(08 punti)		
5.3 ☐	- > 15 punti percentuali	(15 punti)		
TOTALE PUNTI (massimo 15 punti)				

QUADRO RIASSUNTIVO DELLA SOMMA DEI PUNTEGGI			PUNTI
A	- Totale punteggio (calcolato a cura del Comune/Unione)		
B	- Totale punteggio (calcolato a cura del tavolo/conferenza)		

Data _____

Il Legale Rappresentante

(FIRMATO DIGITALMENTE)

INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

1. Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. n. 196/2003 - "Codice in materia di protezione dei dati personali" (di seguito denominato "Codice"), la Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

Il trattamento dei suoi dati per lo svolgimento di funzioni istituzionali da parte della Regione Emilia-Romagna, in quanto soggetto pubblico non economico, non necessita del suo consenso.

2. Fonte dei dati personali

La raccolta dei suoi dati personali viene effettuata registrando i dati da lei stesso forniti, in qualità di interessato, al momento della ricezione della modulistica di partecipazione al bando.

3. Finalità del trattamento

I dati personali sono trattati per la finalità di assegnazione di contributi ai soggetti destinatari del bando emanato in attuazione del Programma "una casa alle giovani coppie ed altri nuclei familiari" approvato dalla A.L. con atto n. 136 del 31 gennaio 2018.

Per garantire l'efficienza del servizio, la informiamo inoltre che i dati potrebbero essere utilizzati per effettuare prove tecniche e di verifica.

4. Modalità di trattamento dei dati

In relazione alle finalità descritte, il trattamento dei dati personali avviene mediante strumenti manuali, informatici e telematici con logiche strettamente correlate alle finalità sopra evidenziate e, comunque, in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati stessi.

Adempite le finalità prefissate, i dati verranno cancellati o trasformati in forma anonima.

5. Facoltatività del conferimento dei dati

Il conferimento dei dati è facoltativo, ma in mancanza non sarà possibile adempiere alle finalità descritte al punto 3 ("Finalità del trattamento").

6. Categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di Responsabili o Incaricati

I suoi dati personali potranno essere conosciuti esclusivamente dagli operatori del Servizio Qualità Urbana e Politiche Abitative della Direzione generale Cura del Territorio e dell'Ambiente della Regione Emilia-Romagna, individuati quali Incaricati del trattamento.

Esclusivamente per le finalità previste al paragrafo 3 (Finalità del trattamento), potranno venire a conoscenza dei dati personali società terze fornitrici di servizi per la Regione Emilia-Romagna, previa designazione in qualità di Responsabili del trattamento e garantendo il medesimo livello di protezione.

Alcuni dei dati personali da Lei comunicati alla Regione Emilia-Romagna, ai sensi degli articoli 26 e 27 del Decreto legislativo n. 33/2013 sono soggetti alla pubblicità sul sito istituzionale dell'Ente. Specificamente, ai sensi della normativa richiamata, in caso di assegnazione di vantaggi economici, saranno oggetto di pubblicazione:

- a il nome del soggetto beneficiario ed i suoi dati fiscali;
- b l'importo;
- c la norma o il titolo a base dell'attribuzione;
- d l'ufficio e il funzionario o dirigente responsabile del relativo procedimento amministrativo;
- e la modalità seguita per l'individuazione del beneficiario;
- f il link al progetto selezionato, al Suo curriculum (qualora sia Lei il soggetto assegnatario) nonché al contratto e capitolato della prestazione, fornitura o servizio.

7. Diritti dell'Interessato

La informiamo, infine, che la normativa in materia di protezione dei dati personali conferisce agli interessati la possibilità di esercitare specifici diritti, in base a quanto indicato all'art. 7 del "Codice" che qui si riporta:

- 1 L'interessato ha diritto di ottenere la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che lo riguardano, anche se non ancora registrati, e la loro comunicazione in forma intelligibile.
- 2 L'interessato ha diritto di ottenere l'indicazione:
 - a dell'origine dei dati personali;
 - b delle finalità e modalità del trattamento;
 - c della logica applicata in caso di trattamento effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici;
 - d degli estremi identificativi del titolare, dei responsabili e del rappresentante designato ai sensi dell'art. 5, comma 2;
 - e dei soggetti o delle categorie di soggetti ai quali i dati personali possono essere comunicati o che possono

venirne a conoscenza in qualità di rappresentante designato nel territorio dello Stato, di responsabili o incaricati.

- 3 L'interessato ha diritto di ottenere:
 - a l'aggiornamento, la rettificazione ovvero, quando vi ha interesse, l'integrazione dei dati;
 - b la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, compresi quelli di cui non è necessaria la conservazione in relazione agli scopi per i quali i dati sono stati raccolti o successivamente trattati;
 - c l'attestazione che le operazioni di cui alle lettere a) e b) sono state portate a conoscenza, anche per quanto riguarda il loro contenuto, di coloro ai quali i dati sono stati comunicati o diffusi, eccettuato il caso in cui tale adempimento si rivela impossibile o comporta un impiego di mezzi manifestamente sproporzionato rispetto al diritto tutelato.
- 4 L'interessato ha diritto di opporsi, in tutto o in parte:
 - a per motivi legittimi al trattamento dei dati personali che lo riguardano, ancorché pertinenti allo scopo della raccolta;
 - b al trattamento di dati personali che lo riguardano a fini di invio di materiale pubblicitario o di vendita diretta o per il compimento di ricerche di mercato o di comunicazione commerciale.

8. Titolare e Responsabili del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Regione Emilia-Romagna, con sede in: Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, cap 40127.

La Regione Emilia-Romagna ha designato quale Responsabile del trattamento, *il Direttore Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente*. Lo stesso è responsabile del riscontro, in caso di esercizio dei diritti sopra descritti.

Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste, di cui al precedente paragrafo, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo sportello Urp.

L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro 52, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051-4689664, e-mail urp@regione.emilia-romagna.it, PEC urp@postacert.regione.emilia-romagna.it.

Le richieste di cui all'art.7 del Codice comma 1 e comma 2 possono essere formulate anche oralmente.



PROGRAMMA PER IL MIGLIORAMENTO DELL'ACCESSIBILITA' DEGLI ALLOGGI ERP

Elenco prioritario delle proposte ammissibili finanziate

Allegato al verbale del Tavolo o della Conferenza

N. Priorità	PUNTEGGIO Tavolo/conferenza	Tipo ⁽¹⁾ intervento	IDENTIFICATIVO INTERVENTO					FINANZIARIO			CRONOPROGRAMMA DELLA SPESA ⁽²⁾	
			Comune	N. proposta *	Via	Civico	CUP	Costo totale	Cofinanziamento	Contributo RER	2018 ⁽³⁾	2019
1												
2												
3												
4												
5												
6												
7												
8												
9												
10												
11												
12												
13												
14												
15												
16												
17												
18												
19												
20												
21												
22												
23												
24												
25												
								€ -	€ -	€ -	€ -	€ -

LEGENDA

1. Tipo intervento (indicare nella colonna il tipo o i tipi di intervento sotto riportati indicando la lettera di riferimento)

- A accessibilità orizzontale e verticale fino all'alloggio con installazione di nuovi ascensori o altri ausili analoghi ed eventuali opere accessorie;
- B effetti più estesi e generali di riqualificazione dell'edificio nel suo complesso, anche attraverso quote di cofinanziamento superiori al minimo ammissibile;
- C adeguamento o comunque miglioramento delle condizioni di utilizzo di impianti di risalita esistenti;

2. Cronoprogramma della spesa

Indicare l'esigibilità della spesa relativa al contributo regionale nelle varie annualità in conformità a quanto indicato nel modulo scheda intervento al punto 6.2

3 Cronoprogramma della spesa annualità 2018

Il 35% del contributo regionale deve essere esigibile nell'anno 2018

* indicare il numero della scheda relativa alla proposta di intervento

PROGRAMMA PER IL MIGLIORAMENTO DELL'ACCESSIBILITA' DEGLI ALLOGGI ERP

Elenco prioritario delle proposte ammissibili di riserva

Allegato al verbale del Tavolo o della Conferenza



N. Priorità	PUNTEGGIO Tavolo/conferenza	Tipo intervento	IDENTIFICATIVO INTERVENTO					FINANZIARIO			CRONOPROGRAMMA DELLA SPESA ⁽²⁾	
			Comune	N. proposta *	Via	Civico	CUP	Costo totale	Cofinanziamento	Contributo RER	2018	2019
1												
2												
3												
4												
5												
6												
7												
8												
9												
10												
11												
12												
13												
14												
15												
16												
17												
18												
19												
20												
21												
22												
23												
24												
25												
								€ -	€ -	€ -	€ -	€ -

LEGENDA

1. Tipo intervento (indicare nella colonna il tipo o i tipi di intervento sotto riportati indicando la lettera di riferimento)

- A accessibilità orizzontale e verticale fino all'alloggio con installazione di nuovi ascensori o altri ausili analoghi ed eventuali opere accessorie;
- B effetti più estesi e generali di riqualificazione dell'edificio nel suo complesso, anche attraverso quote di cofinanziamento superiori al minimo ammissibile;
- C adeguamento o comunque miglioramento delle condizioni di utilizzo di impianti di risalita esistenti;

2. Cronoprogramma della spesa

Indicare l'esigibilità della spesa relativa al contributo regionale nelle varie annualità in conformità a quanto indicato nel modulo scheda intervento al punto 6.2

* indicare il numero della scheda relativa alla proposta di intervento



Alla
Regione Emilia-Romagna
Servizio Qualità Urbana e Politiche Abitative
Via Aldo Moro, 30
40127 Bologna (BO)

PEC: pru@postacert.regione.emilia-romagna.it
Inviata tramite PEC

PROGRAMMA PER IL MIGLIORAMENTO DELL'ACCESSIBILITA' DEGLI EDIFICI ERP
DOMANDA DI PARTECIPAZIONE AL BANDO (APPROVATO CON DELIBERA DELLA G.R. N. ____ DEL ____)

Il sottoscritto _____ nato/a il _____

a _____ Prov. _____

In qualità di: funzionario ☐ dirigente ☐ Responsabile del procedimento ☐

☐ dell'ACER di: _____

☐ Altro (specificare): _____

con sede in Via _____ n. _____

comune _____ Prov. _____

come previsto al paragrafo 10 del bando in oggetto:

- trasmette in allegato la documentazione di seguito elencata;
- comunica di avere inoltrato la sopra citata documentazione in formato excel o word agli indirizzi e-mail indicati nel bando.

Data _____

(FIRMATO DIGITALMENTE)

ELENCO DOCUMENTAZIONE ALLEGATA	
(Barrare nella colonna la casella corrispondente alla documentazione allegata)	
☐	copia del verbale conclusivo del Tavolo / Conferenza Metropolitana
☐	elenco degli interventi che concorrono alla quota relativa delle risorse ripartite con la presente deliberazione (modulo "elenco interventi ammissibili a finanziamento")
☐	schede descrittive degli interventi che concorrono alla quota relativa delle risorse ripartite con la presente deliberazione (modulo domanda contributo e schede intervento)
☐	elenco degli interventi di riserva (modulo "elenco interventi di riserva")
☐	schede descrittive degli interventi di riserva ("modulo domanda contributo e schede intervento")
☐	
☐	
☐	
☐	
☐	

INFORMAZIONI RELATIVE AL REFERENTE	
NOME/COGNOME	
TELEFONO	
CELLULARE	
PEC	
E-MAIL	

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Marcello Capucci, Responsabile del SERVIZIO QUALITA' URBANA E POLITICHE ABITATIVE esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di legittimità in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2018/811

IN FEDE

Marcello Capucci

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Paolo Ferrecchi, Direttore generale della DIREZIONE GENERALE CURA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di merito in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2018/811

IN FEDE

Paolo Ferrecchi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Delibera Num. 743 del 21/05/2018

Seduta Num. 22

OMISSIS

L'assessore Segretario

Costi Palma

Servizi Affari della Presidenza

Firmato digitalmente dal Responsabile Roberta Bianchedi